



Regione Siciliana

ASSESSORATO REGIONALE DELLE AUTONOMIE LOCALI E DELLA FUNZIONE PUBBLICA
DIPARTIMENTO REGIONALE DELLA FUNZIONE PUBBLICA E DEL PERSONALE

IL DIRIGENTE GENERALE

- VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTO l'art. 20 della legge regionale 29/12/2003, n. 21;
- VISTO l'art. 1 comma 6 della legge 23/08/2004 n. 243;
- VISTA l'art. 1 comma 2 della legge 24/12/2007 n. 247;
- VISTO l'art. 12 del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010, n. 122;
- VISTO l'art. 24 del decreto legge 6/12/2011, n. 201, convertito con modificazioni dalla legge 22/12/2011, n. 214;
- VISTO l'art. 68 della L.R. 21/2014 e s. m. e i.;
- VISTA la legge regionale 07/05/2015, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTA la vigente legislazione in materia di cessazione del rapporto d'impiego;
- VISTA la circolare n. 70272 del 25/05/2015 del Dipartimento Regionale della Funzione Pubblica;
- VISTO l'accordo del 03/08/2015 stipulato con l'ARAN in ordine alla revocabilità dell'istanza di collocamento in quiescenza anticipato;
- VISTO il decreto del MEF del 05/12/2017;
- VISTA la circolare n. 120577 del 05/11/2018 del Dipartimento Regionale della Funzione Pubblica;
- VISTA l'istanza del 13/10/2015, assunta al protocollo generale del Dipartimento F.P. in data 13/10/2015 al n. 133598, con la quale il Sig.ra Caliri Maria, nata a XXXXX il XXXXX, dipendente a tempo indeterminato dell'Amministrazione Regionale dichiara che alla data del 27/06/2020 maturerà i requisiti per l'accesso al trattamento della pensione di anzianità in base alla normativa previgente il D.L. n. 201/2011, convertito con modificazioni dalla L. n. 214/2011 e chiede di essere collocata in quiescenza ai sensi dell'art. 52, comma 5 della L.R. n. 9/2015;
- VISTA la nota prot. n. 44988 del 20/05/2020, con la quale si comunica al Dipartimento Regionale BB.CC.e I.S., tra gli altri, che la Sig.ra Caliri Maria, ha presentato istanza di collocamento in quiescenza anticipato ai sensi dell'art. 52, comma 5 della L.R. n. 9/2015 e maturerà i requisiti per il diritto alla pensione in base alla disciplina previgente al citato D.L. n. 201/2011;
- VISTA la nota prot. n. 35999 del 21/09/2020, del Dipartimento BB. CC. e I.S. dalla quale si evince che la summenzionata dipendente non risulta tra il personale contingentato ai sensi dell'art. 52, comma 7 della L.R. n. 9/2015;
- VISTA la nota prot. n. 112348 del 02/12/2020, con la quale si comunica alla dipendente che il rapporto di lavoro sarà risolto a decorrere dal 31/12/2020;
- VISTO il D.A. n. 2145 del 22/08/1990, registrato alla Corte dei Conti il 21/09/1990, reg. 21, fgl. 37, con il quale la predetta dipendente è stata nominata nella qualifica di "Assistente Tecnico Aiuto Bibliotecario", con decorrenza giuridica 01/09/1990 ed economica 02/11/1990;
- VISTO il Decreto n. 4555 del 12/10/2004, vistato dalla competente Ragioneria Centrale al n. 5542 il 08/11/2004, con il quale alla dipendente sopra citata è riconosciuto ai fini di

quiescenza, senza onere, il periodo di congedo di maternità verificato al di fuori del rapporto di lavoro, pari ad anni 00 mesi 05 e giorni 00;

VISTO il Decreto n. 1175 del 15/02/2007, vistato dalla competente Ragioneria Centrale al n. 763 il 26/03/2007, con il quale alla Sig.ra Caliri Maria sono riconosciuti utili, ex lege 29/79, anni 00 mesi 03 e giorni 26;

VISTO il Decreto n. 86 del 16/01/2020, vistato dalla competente Ragioneria Centrale al n. 66 il 30/01/2020, con il quale alla Sig.ra Caliri Maria è consentito il riscatto ai fini di quiescenza, del periodo intercorrente tra la decorrenza giuridica e quella economica, pari ad anni 00 mesi 02 e giorni 01;

VISTO il Decreto n. 858 del 27/02/2017, vistato dalla competente Ragioneria Centrale al n. 649 il 17/03/2017, con il quale alla Sig.ra Caliri Maria sono riconosciuti utili ai fini pensionistici, ai sensi del D.P.R. 1092/73, anni 00 mesi 06 e giorni 17;

VISTO il Decreto n. 6707 del 14/10/2019, vistato dalla competente Ragioneria Centrale al n. 4196 il 24/10/2019, con il quale alla Sig.ra Caliri Maria sono computati utili, ai fini di quiescenza, anni 00 mesi 03 e giorni 29, ai sensi del D.P.R. 1092/73;

VISTO il Decreto n. 172 del 23/01/2020, vistato dalla competente Ragioneria Centrale al n. 112 il 10/02/2020, con il quale alla Sig.ra Caliri Maria sono computati utili, ai fini di quiescenza, anni 00 mesi 03 e giorni 19, ai sensi del D.P.R. 1092/73;

VISTO il Decreto n. 5719 del 04/12/2020, con il quale alla Sig.ra Caliri Maria è consentito il riscatto parziale del corso di studi pari ad anni 03 mesi 01 e giorni 00;

VISTO il D.D.G. n. 3228 del 24/03/2004, vistato dalla competente Ragioneria Centrale al n. 1003 il 07/06/2004, con il quale la Sig.ra Caliri Maria, ai sensi e per gli effetti del D.P. Reg. 10/2001, è collocata nella categoria "D 4" con decorrenza 01/12/2001;

VISTO lo stato matricolare civile;

ACCERTATO che alla data del 30/12/2020, la Sig.ra Caliri Maria vanta un'anzianità anagrafica pari ad anni XX mesi XX e giorni XX e l'anzianità contributiva di seguito descritta:

SERVIZI UTILI

	AA	MM	GG
Servizio Amministrazione regionale dal 02/11/1990 al 30/12/2020	30	1	29
Decreto n. 4555 del 12/10/2004	0	5	2
Decreto n. 1175 del 15/02/2007	0	3	26
Decreto n. 86 del 16/01/2020	0	2	1
Decreto n. 858 del 27/02/2017	0	6	17
Decreto n. 6707 del 14/10/2019	0	3	29
Decreto n. 172 del 23/01/2020	0	3	19
Decreto n. 5719 del 04/12/2020	3	1	0
Totale	35	4	3

ACCERTATO altresì, che alla stessa data la somma dell'anzianità contributiva e dell'anzianità anagrafica in possesso del dipendente non è inferiore al limite di 98,0 prescritto per la quota;

RITENUTO pertanto di poter procedere alla risoluzione del rapporto di lavoro con riconoscimento del diritto a pensione;

DECRETA

Art.1

Per le motivazioni in premessa specificate, a decorrere dal 31/12/2020 è risolto il rapporto di lavoro del Sig.ra Caliri Maria, nata a XXXXX il XXXXX, categoria "D", e contestualmente la stessa è cancellata dal ruolo di appartenenza della Regione Siciliana, con riconoscimento del diritto a pensione ai sensi del combinato disposto dell'art. 1, comma 6 della Legge 23/08/2004 n. 243 e s. m. e i. e dell'art. 52, comma 5 della Legge Regionale 07/05/2015, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni.

Art. 2

Qualora la dipendente negli ultimi tre anni di servizio abbia esercitato poteri autoritativi o negoziali, alla stessa è fatto divieto, per i tre anni successivi alla cessazione del rapporto di lavoro, di svolgere attività lavorativa di tipo subordinato od autonomo presso soggetti privati destinatari dell'attività svolta attraverso i suddetti poteri.

Il presente decreto non sarà trasmesso alla competente Ragioneria Centrale ai sensi dell'art. 62 della L.R. n. 10/99 e pubblicato ai sensi della L.R. 21/2014 e s. m. e i.

Palermo li, 18/12/2020

F.to
IL DIRIGENTE GENERALE
C. Madonia

originale agli atti d'Ufficio